

2 Laboratori formativi per l'inclusione degli alunni con disabilità

Dipartimento di Giurisprudenza , Economia, Scienze Motorie e Scienze Umane
Cattedra di Pedagogia delle Disabilità. M-PED/O3

Anno Accademico 2022/2023



Prof. Antonino De Giorgio

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI NELLA SCUOLA PRIMARIA



D.M. 27/12/2012: Alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

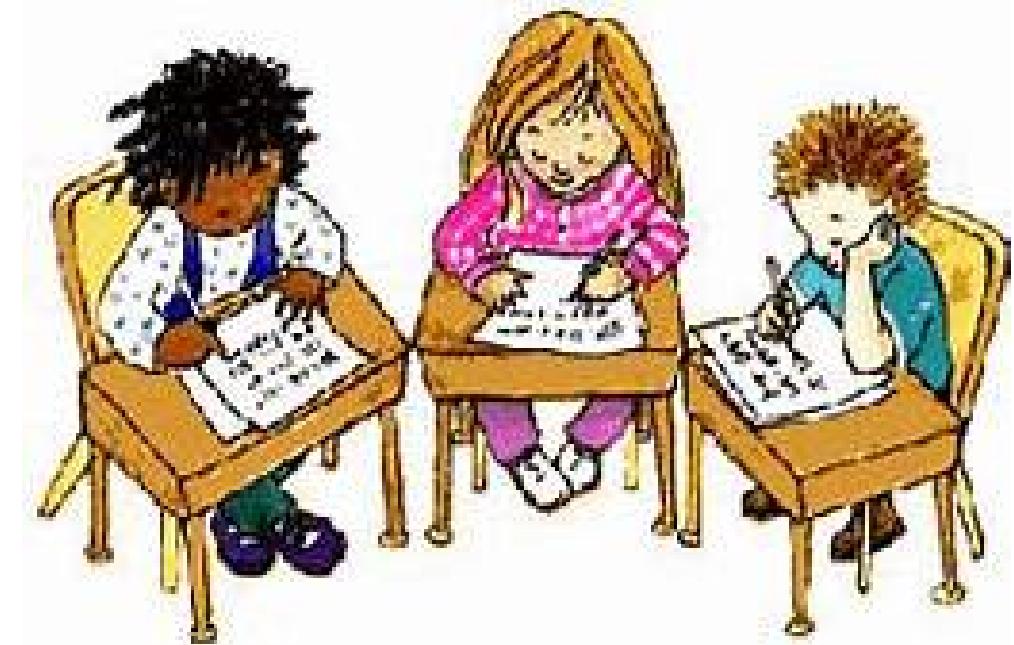
Chi sono le bambine e i bambini con BES?

- Alunni con disabilità e disturbi evolutivi specifici, ma anche bambine e bambini non certificati che hanno bisogni educativi che richiedono risposte tempestive a causa di svantaggi socio-economici, culturali e linguistici. Ma anche bambine e bambini con disturbi del linguaggio, della condotta e del comportamento, alunni con difficoltà emotive.



Quindi la macrocategoria BES comprende:

- **Disabilità**
- **Disturbi evolutivi specifici DES (deficit del linguaggio, iperattività...)**
- **Disturbi specifici dell'apprendimento DSA (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia)**
- **Svantaggio culturale**
- **Svantaggio sociale**
- **Non conoscenza della cultura e della lingua italiana**
- **Disturbi della condotta e del comportamento**
- **Difficoltà emotive**
- **Difficoltà normali che diventano...speciali.**



Chi individua i BES?

Contrariamente alle leggi 104/92 (alunni certificati) e 170/10 (alunni diagnosticati), dove c'era il riconoscimento formale da parte di una **Autorità Sanitaria** esterna alla scuola, con la normativa dei BES si passa da un'impostazione *clinica* ad una impostazione **pedagogico-didattica**.

L'individuazione dell'alunno come BES diventa prerogativa esclusiva della scuola.

La scuola si assume la responsabilità di decidere cosa fare e come fare per facilitare l'apprendimento a fronte di un bisogno speciale accertato.



Con quali strumenti?

Piano Annuale per l' Inclusività

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES.
E’ uno strumento che contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell’intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei *risultati* educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola «per tutti e per ciascuno».



Avendo delineato riferimenti normativi e protocolli organizzativi, proviamo a delineare le linee guida per l'intervento in classe.

Una metodologia inclusiva si potrebbe coniugare con una didattica che usa correzioni e rinforzi.

PAROLA CHIAVE



RELAZIONE



Quando gli alunni nelle attività scolastiche commettono un errore, proviamo a cercarne le cause...

FATTORI INTERNI

- Timidezza
- Ansia
- Paura
- Scarsa attenzione
- Scarsa motivazione
- Carenze senso percettive
- Carenze a livello cognitivo

FATTORI ESTERNI

- Errata spiegazione da parte dell'insegnante
- Presenza nella classe di elementi di disturbo
- Inadeguatezza della proposta



Le modalità della correzione



CORREZIONE DIRETTA

Gli errori compiuti vengono mostrati e spiegati immediatamente e vengono dati i consigli e istruzioni necessarie



CORREZIONE INDIRETTA

Si utilizzano dei mezzi esterni che agiscono sull'allievo in modo tale da portarlo a correggere l'errore.

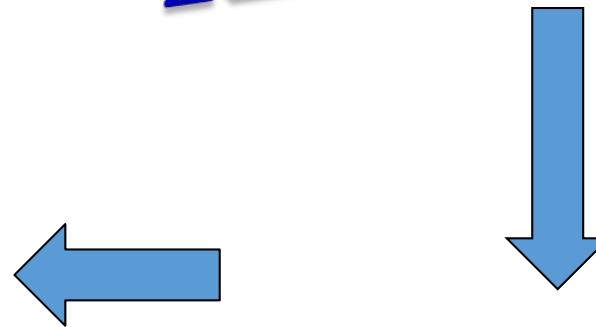


RELAZIONE

Che cosa avresti
potuto fare per?

Come mai secondo te
non sei riuscito a?

Cosa è successo?



Maggiore è
l'interattività migliore
sono le capacità
di riflettere degli
alunni che quindi
possono
arricchire le strategie
e le analisi del
controllo dei
propri processi di
apprendimento



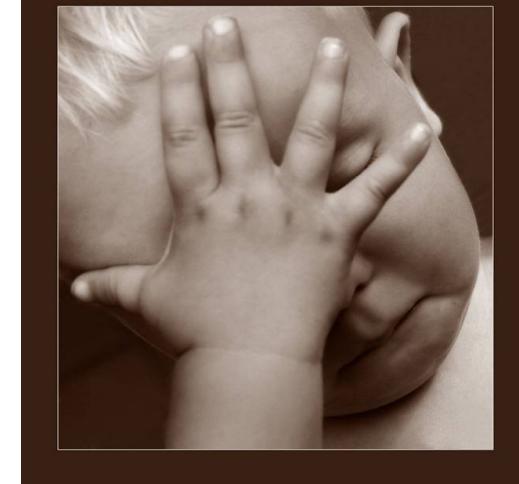
RINFORZO

RINFORZO
POSITIVO

Evento che segue la risposta di un individuo e che aumenta la probabilità che tale comportamento venga ripetuto in circostanze simili

Aumenta la possibilità di
avere
SUCCESSO

NB buon voto e successo non sono sinonimi





ATTENZIONE
NON USARE MESSAGGI
CONTRADDITORI



*L'errore ci porta sul
cammino dell'accettazione,
dell'esplorazione e della
mutua correzione nella
consapevolezza di non voler
fare di ognuno di noi una
macchina banale che adotta
risposte sempre prevedibili
e nella scoperta che ci può
e deve essere una sicurezza
che si basa non già sul
preconfezionamento di
risposte banali, bensì sulla
meraviglia de
**IL MONDO E' COSI' E MI
SORPRENDE**
(Prof. Perticari)*



Prof. A. De Giorgio